PREMIO PIEMONTE INNOVAZIONE 2018

UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONREGALESI - "PROGETTO NEVE VALLIGIANI"

Il progetto che si intende presentare ricade nell'ambito delle funzioni di cui alle lettere "*e)* e *d)*" dell'art. 2 del Regolamento.

Partendo dal presupposto che compete alle Unioni Montane attuare politiche di sviluppo del territorio ed esercitare determinati servizi in forma associata, migliorando, laddove possibile, la loro erogazione, l'obiettivo che la nostra Unione Montana delle Valli Monregalesi, la più piccola delle 5 Unioni Montane che sono succedute alla ex Comunità Montana delle Valli Monregalesi (di poco supera i 3000 abitanti), è stato quello di porre in essere un progetto che perseguisse un triplice scopo: rendere più rispondenti alle esigenze degli alunni le ore destinate allo svolgimento di Educazione Fisica negli Istituti Primari dei 5 Comuni che compongono la nostra Unione (Monastero di Vasco, Pamparato, Roburent, Torre Mondovì e Montaldo di Mondovì), così da far loro praticare, o imparare *ex novo*, uno sport alpino all'aria aperta al posto dei rientri pomeridiani, promuovere il pacchetto turistico di infrastrutture sportive che sono situate all'interno del territorio dell'Unione, precisamente a S.Giacomo di Roburent, e creare un senso di appartenenza comune tra i bambini partecipanti e la montagna, che da sempre contraddistingue e caratterizza il nostro territorio.

Così nasce l'idea di attuare il "Progetto Neve Valligiani", da un confronto tra gli amministratori dei Comuni componenti l'Unione, gli Istituti di Istruzione Primaria siti nel nostro territorio e vari soggetti privati, tra cui le Scuole di Sci di San Giacomo di Roburent ed i commercianti della zona.

Il primo passo è stato compiuto concordando con la Direzione Scolastica l'attuazione del progetto nel periodo di Gennaio 2018, al fine di organizzare il miglior svolgimento dello stesso senza intralciare o rallentare eccessivamente lo sviluppo dell'ordinaria attività scolastica. Il Progetto è stato sin dall'inizio strutturato e pensato in 4 distinti pomeriggi da due ore di corso effettive l'uno, di cui i primi tre destinati a lezioni pratiche sulle piste, mentre l'ultimo dedicato ad una lezione teorica e alla consegna degli attestati di partecipazione.

Successivamente abbiamo provveduto, con l'ausilio degli insegnanti, degli amministratori dei Comuni componenti l'Unione e con il personale dipendente degli stessi, a consegnare a tutti gli alunni degli Istituti di Istruzione Primaria un modulo mediante il quale esprimere la volontà di aderire al progetto, specificando sin da subito che il corso di sci sarebbe stato totalmente gratuito e, di conseguenza accessibile a tutti.

Considerato l'elevato numero di iscrizioni che ci sono pervenute, oltre 100 tra tutti gli Istituti coinvolti, abbiamo poi proceduto a dividere tutti i partecipanti in tre gruppi caratterizzati da diverse abilità di partenza, principianti, medi ed esperti, al fine di meglio strutturare lo svolgimento del corso stesso ed assegnare ad ogni gruppo determinati maestri di sci.
Considerata la non rosea situazione di bilancio con la quale ci troviamo a rapportarci, e che crediamo accomuni in generale tutti i piccoli comuni, specie quelli montani, la sopracitata gratuità del "Progetto Neve Valligiani" è stata possibile solamente grazie allo sforzo di tutti i soggetti ed enti coinvolti, i quali hanno dimostrato grande spirito di sacrificio ed attaccamento al territorio ed ai ragazzi che lo frequentano: i gestori degli impianti sciistici hanno offerto gli ski-pass per i tre pomeriggi a tutti i partecipanti, i commercianti della zona hanno fornito gratuitamente il materiale e l'attrezzatura per chi ne fosse sfornito, le Scuole di Sci hanno messo a disposizione i loro maestri a titolo gratuito, ed il trasporto dagli Istituti agli impianti è stato organizzato dai Comuni interessati, i quali ne hanno anche sopportato i costi.

Tale lavoro sinergico è stato indispensabile al fine di permettere a tutte le famiglie di iscrivere i propri figli al Progetto Neve Valligiani, in un periodo che, come noto, non permette alla totalità dei nuclei familiari di potersi permettere lezioni di sci, affitto del materiale e trasporto andata e ritorno. D'altronde uno degli scopi che abbiamo cercato di perseguire era mirare a costruire un'identità comune tra i bambini che, per motivi scolastici o di residenza, frequentano assiduamente le nostre vallate, e per fare ciò il requisito indefettibile era proprio quello di assicurare la più ampia apertura del Progetto in questione.

La prima edizione del Progetto Neve Valligiani ha avuto un ottimo successo, testimoniato dalle reazioni estremamente positive dei bambini e dei genitori che, bisogna riconoscerlo, si sono divisi per tutti i pomeriggi del corso al fine di poter accompagnare i bambini nel tragitto scuola-piste da sci e per meglio vigilare su di loro: per questo è nostra intenzione organizzare, nel 2019, la seconda edizione e cercare, magari usufruendo di finanziamenti pubblici e privati, di destinare maggiori risorse economiche alla stessa.

In conclusione possiamo affermare che con il Progetto Neve Valligiani abbiamo centrato i tre obiettivi che ci eravamo prefigurati:

- Migliorare il servizio scolastico del nostro territorio, permettendo agli Istituti di Istruzione Primaria di poter offrire ai rispettivi alunni, la possibilità di praticare ed imparare uno sport alpino durante le ore di attività scolastica;
- Pubblicizzare e far conoscere più a fondo le infrastrutture sportive che il nostro territorio offre, la professionalità di chi le gestisce ed i tanti commercianti che, con impegno e sacrificio, portano avanti le

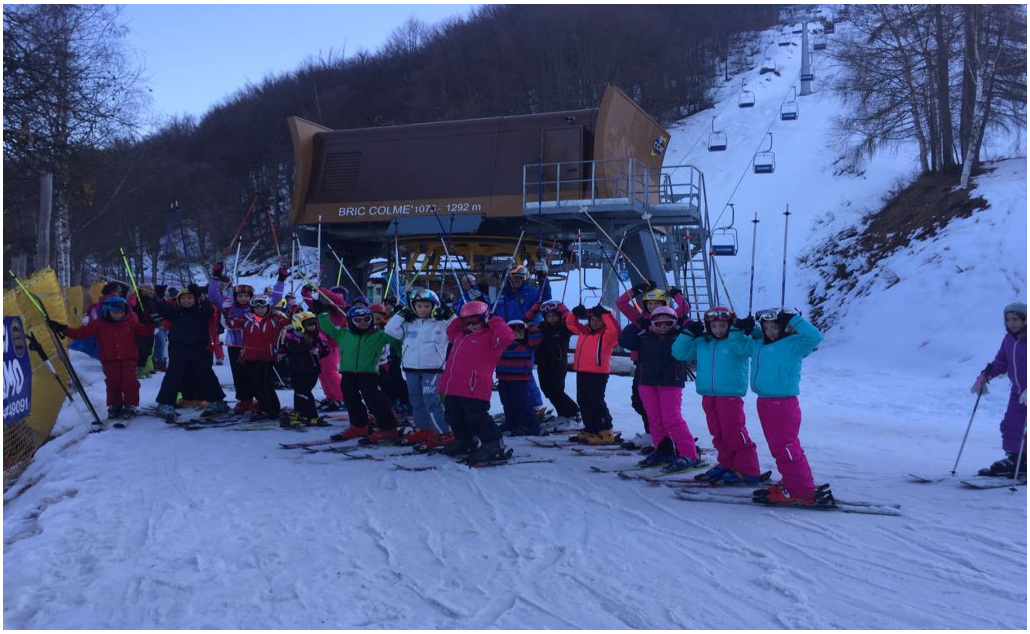
loro attività cercando di offrire il miglior servizio per i turisti che frequentano la nostra vallata;

- Sfruttare la filosofia del divertimento per creare aggregazione tra i bambini che frequentano o vivono il nostro territorio montano, al fine di permettere loro di instaurare un più profondo legame con la montagna e meglio comprendere le grandi opportunità che essa può offrire loro, cementando altresì il senso di appartenenza e la consapevolezza di avere radici comuni

Di seguito alcune foto scattate in occasione dei tre pomeriggi di lezione pratica, durante la cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione ed alcuni articoli dei giornali locali che hanno parlato del Progetto Neve Valligiani:






BRIC COLME' 1292 m




scuolabus
COMUNE DI MONASTERO DI VASCO





Turismo

Sulle piste di Roburent il progetto neve valligiani investe su bimbi e ragazzi

La neve scesa all'Immacolata ha reso indimenticabili le vacanze invernali a San Giacomo di Roburent. «Un paese che piace» dice il vice sindaco Viviana Costa. Seconde case riaperte e sold out in tutti gli alberghi confermano una stagione vincente «merito di un impegno collettivo – dice Costa -, dell'Unione Montana delle Valli Monregalesi, dei paesi del comprensorio e dell'Atl con la quale collaboriamo da anni».

Si scia tra in pendii del Monte Alpet, a 1600 metri dove oltre a seggiovie e skilift è in funzione un tapis roulant per i principianti, e il Bric Colmè a quota 1300. Oltre 30 km di piste esposte al sole con una vista mozzafiato «a prezzi ragionevoli»: 24 euro il giornaliero per gli adulti, 19 gli juniors. È tornata anche una pista di pattinaggio, a San Giacomo vicino al cinema (di proprietà del Consorzio Idrico San Giacomo fortemente voluto da Edue Magnano) che tutti i giorni offre spettacoli per grandi e piccini «nei paesi di montagna – dice Costa -, ormai è una rarità». E poi ci sono i sentieri per le ciaspole.

«Il clima è familiare - prosegue Costa -, le famiglie possono sciare, ma anche trovare il tempo per godersi il paesaggio, lo shopping, affidando i ragazzi al campo scuola che si trova in centro paese».

Una trentina di istruttori, tra sci e snowboard, tre scuole e di cui una, il Grizzly Snow Team, dedicata ai ragazzi che vogliono iniziare a provare l'agonistica. L'attenzione ai ragazzi è tanta. Per loro è nato il «progetto neve valligiani», che prevede tre pomeriggi sulle piste e una giornata in classe di approfondimento dedicato a conoscere la montagna.



Baby sciatori

È riservato ai ragazzi delle scuole di Roburent, Montaldo di Mondovì, Pamparato, Torre Mondovì e Monastero Vasco. I comuni garantiscono il trasporto, gli impianti offrono lo skipass e se necessario l'attrezzatura, alcuni maestri sono volontari, e il risultato è che i ragazzi delle vallate sciano e non pagano nulla.

«L'Unione Montana delle Valli Monregalesi sta lavorando molto bene con il territorio – aggiunge - , sia per promuoverlo che per valorizzarlo, un lavoro che quest'anno farà crescere anche l'Ufficio turistico, la dimostrazione che tutti insieme si ottiene di più». [Z. M.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il progetto "Neve Valligiani" porta sulle piste i bambini

Tanti ragazzi potranno accedere a corsi di sci gratuiti

VALLI MONREGALESI



Nelle giornate di martedì 16, 23 e 30 gennaio si svolgerà il progetto "Neve Valligiani" organizzato dall'Unione Montana delle Valli Monregalesi, formata dai comuni di Torre M.vì, Monastero Vasco, Pamparato, Roburent e Montaldo M.vì. Grazie all'iniziativa messa in campo dall'Unione, quasi cento bambini delle Elementari dei cinque Comuni parteciperanno ad un corso gratuito di sci presso gli impianti del comprensorio sciistico di San Giacomo di Roburent-Cardini. Il corso sarà tenuto dai maestri delle scuole di sci locali che hanno dato la loro disponibilità, mentre, grazie all'adesione dei gestori degli impianti, lo ski pass giornaliero sarà offerto a tutti i ragazzi. Inoltre, ove mancasse, i commercianti della zona concederanno gratuitamente l'attrezzatura da sci necessaria, e, per quanto riguarda il trasporto, i Comuni che compongono l'Unione delle Valli Monregalesi hanno dato la loro disponibilità per il trasporto mediante l'uso dei pulmini scolastici serventi le rispettive Elementari.

Un progetto per creare aggregazione e scoprire la montagna

Nasce non solo come corso di sci, ma anche come momento di aggregazione e divertimento per tutti i bambini che vivono e frequentano il territorio dell'Unione, al fine di comprendere meglio il legame con la montagna e le grandi opportunità che essa può offrire, e soprattutto per trasmettere ai ragazzi stessi un'attenzione particolare verso le proprie radici. «L'Unione Montana - spiega Michele Valsecchi, consigliere dell'Unione e del Comune di Pamparato - deve servire a migliorare i servizi dei vari Comuni, ed è proprio questo l'intento: permettere ai bambini di fare dello sport nelle ore di educazione fisica o dedicate ai rientri scolastici pomeridiani. Un sentito ringraziamento va a tutti gli Enti coinvolti e a chi ha dato la propria disponibilità affinché questo progetto si potesse realizzare senza costi per le famiglie: i maestri di sci, i commercianti di San Giacomo di Roburent e, ovviamente, i gestori degli impianti sciistici». «Vista la grande partecipazione e l'ottima collaborazione con gli Istituti scolastici del nostro territorio - commenta Pietro Danna, consigliere dell'Unione Valli Monregalesi delegato a Sport e Politiche giovanili- è nostra intenzione programmare un'iniziativa simile per il periodo estivo, organizzando per i bambini della nostra valle un corso di nuoto».

Si conclude "Neve Valligiani", con i "super bimbi" dell'Unione

Il 20 febbraio la lezione teorica e la presentazione del nuovo progetto

■ VALLI MONREGALESI

(r.b.) – A più di un centinaio di bambini provenienti da Montaldo, Serra, Roburent, Torre e Monastero, è stata regalata in questi mesi l'emozione di vivere la neve e passare un paio d'ore in maniera completamente gratuita con maestri di professione, sugli impianti di San Giacomo Cardini Ski. Bambini che hanno stupito per la loro educazione, pazienza e bravura: in sole tre lezioni, ognuno di loro è diventato un mini campione, pronto ad affrontare la discesa, lo slalom e anche i "giganti". Molte le persone e i gruppi che hanno permesso la buona riuscita del corso: prima di tutto i maestri della Scuola di sci San Giacomo, del "Grizzly team" e di Viola, le società Robur coop e Sciovie Cardini, Garelli Sport e RT per aver fornito l'attrezzatura.





L'Unione montana pensa a un corso di nuoto

Il corso doveva concludersi martedì 6 febbraio con una lezione teorica nel cinema di San Giacomo, ma è stata rimandata a causa dell'abbondante nevicata che ha reso più difficile raggiungere il luogo. Verrà fatta martedì 20 febbraio: una lezione che comprenderà tutti gli aspetti più teorici della montagna e dello sci: come si forma la neve, perché vengono battute le piste, come si sciolinano gli sci. Al termine della lezione, verso le ore 16, verrà offerta a tutti i bambini una merenda di fine corso. Per questo pomeriggio conclusivo sono invitate anche le famiglie dei bambini che hanno partecipato ai corsi, per la presentazione del nuovo progetto che l'Unione montana "Valli Monregalesi" cercherà di attuare tra aprile e maggio: un corso di nuoto. «La presenza dei genitori è importante, perché vogliamo capire se questo progetto può piacere come quello sullo sci – commenta Michele Valsecchi, consigliere dell'Unione montana che ha seguito la parte burocratica del progetto –. Si svolgerà come questo, nelle ore di rientro scolastico dedicate all'educazione fisica. Speriamo di riuscire a trovare i fondi necessari per poter nuovamente offrire quest'esperienza in modo gratuito ai bambini e alle loro famiglie». Il pomeriggio del 20 febbraio saranno anche presenti Luca Robaldo, assessore allo sport di Mondovì, per pensare a una convenzione che permetta di utilizzare la piscina di Mondovì, e Rocco Pulitanò, con delega allo sport per la Provincia.

Monastero di Vasco, 31/04/2018

Pietro Danna
Consigliere dell'Unione Montana delle Valli Monregalesi